

Miriam Miriam Pellegrini Ferri 24/04/2018
Vorrei che si sottolineasse che "Fischia il vento" è la vera canzone partigiana. Bella ciao è venuta dopo: propinata al Paese per contrastare l'URSS, che in realtà ha diretto la Resistenza europea! Baci.

Copyleft © Tutto il materiale è liberamente riproducibile ed è richiesta soltanto la menzione della fonte.

Direttore responsabile: Roberto Gessi

FISCHIA IL VENTO

BANDIERA ROSSA

0:00 / 0:00

0:00 / 0:00

Sottoscrivi per la stampa materialista dialettica!

Dal mese di M a r z o 2 0 2 1 la pagina 11 è dedicato a Miriam
Dal mese di M a r z o 2 0 2 1 le pagine de La VOCE sono state leggermente allargate per contenere maggiori informazioni o un carattere più leggibile.
Dal mese di A p r i l e 2 0 1 9 continua l'esperimento de La VOCE per ipovedenti.

✓**SOSTIENICI TRAMITE BONIFICO:**
IBAN: IT68 M 3608 1051 38224 44792 4456
INTESTATO A: LINDA GALASSI
//SWIFT: BCITITMM
CAUSALE: DONAZIONE

✓**SOSTIENICI TRAMITE**
CARTA DI CREDITO O PAYPAL

✓**SEGUICI SU**
Web: La VOCE
Web: R.P.D.C.
Facebook: G.A.M.A.D.I.
Facebook: KIM IL SUNG - KIM JONG IL - Juché
Facebook: R.P.D.C.
YouTube: YOUTUBE
Instagram: INSTAGRAM

L'Editoriale

In questo numero vantiamo la presenza di articoli molto interessanti di **Andrea Martocchia, di bds, di David Lifodi, di di Manlio Dinucci, di Giulietto Chiesa, di Ig/alb, di Ig/cgc, di Ig/to, di Ig/y cv, di invictapalestina, di KCNA-THE PYONGYANG TIMES, di lantidiplomatico, di Manlio Dinucci, Giorgio Bianchi, Igor Pellicciari, Fabio Dragoni, di Maria Concetta Tringali, di Miriam Pellegrini Ferri, di Monica Ferri, di Patrick Boylan, di Piergiorgio Odifreddi, di Pietro Zgaga, di Rachele Samo, di Roberto Gessi, di Rodong Sinmun, di Rossella Guadagnini, di Russia Insight, di SPARTACO FERRI, di sputniknews, di Vincenzo Brandi, di Visione TV.**

Invitiamo i nostri lettori all'acquisto del libro del nostro Presidente

Il nostro Presidente, Vincenzo Brandi, ha finalmente portato a termine uno scritto sulla filosofia da Talete ai giorni nostri, che fino ad esaurimento scorte sarà disponibile per la metà del prezzo di copertina ed i proventi saranno devoluti al G.A.M.A.D.I..

Vincenzo Brandi ricercatore, ora in pensione, nel centro di ricerca scientifica e tecnologica dell'ENEA Casaccia, dopo la stesura di commenti e la riedizione di opere di autori laici e razionalisti come Diderot ed Engels, ha portato finalmente a compimento una interessantissima storia di filosofia della scienza con una critica serrata ad ogni suggestione di carattere irrazionalista o mitico-religiosa, ed a qualsiasi tentazione idealista, metafisica, pragmatista o che neghi il carattere oggettivo della Scienza Sperimentale, in un volume di 512 pagine "CONOSCENZA, SCIENZA, E FILOSOFIA - Profili di scienziati e filosofi della scienza da Talete alla fisica contemporanea".

Il testo può essere un utilissimo compendio, specialmente nei licei scientifici, ed ogni biblioteca pubblica e privata dovrebbe averne una copia, almeno per il filo conduttore di materialismo dialettico che ne fa un testo prezioso a disposizione di studenti, ricercatori ed appassionati di filosofia, fisica e matematica, sia per una lettura sistematica per lo studio che per una consultazione occasionale.

Noi tutti lo ringraziamo per questo importante contributo, che gli è costato alcuni anni di duro lavoro e che tutti aspettavamo anche perché, ancora una volta, con questo libro il G.A.M.A.D.I. si qualifica fra le associazioni culturali più apprezzate, riconosciute anche sui social media. Ringraziamo l'amico Vincenzo Brandi perché il ricavato di una tiratura limitata a sua disposizione, 60 copie in tutto, detratte le spese di spedizione (che purtroppo non sono basse da quando l'editoria è così maltrattata), sarà devoluto al G.A.M.A.D.I. per finanziare le nostre attività.

Fino ad esaurimento di questa piccola scorta il volume sarà offerto per un contributo minimo di **15 €**, costi di spedizione comprese, da versare sul C/C con IBAN **IT32U0100503385000000001528** intestato a Vincenzo Brandi.

Il prezzo è comprensivo di trasporto al vostro domicilio, che ci comunicherete dalla pagina <http://www.gamadilavoce.it/libroBrandi.html> Chi invierà un contributo minimo di 20 Euro riceverà il testo autografato dall'autore in una serie numerata.

Terminata questa scorta il testo sarà reperibile presso l'Editore "Libri Petite Plaisance" con codice EAN 9788875882693 per 30 Euro in formato brochure alla pagina <http://www.petiteplaisance.it/libri/361-370/368/int368.html>, acquistabile anche con 18App e Carta del Docente oppure prenotabile presso la propria libreria di fiducia.

Chi intendesse fare osservazioni o chiedere spiegazioni può rivolgersi a brandienzo@libero.it ed a tutto il gruppo G.A.M.A.D.I. anche su Facebook.

Primo Piano

MADRE

- 1 Editoriale
- 1 [Editoriale](#) di Roberto Gessi
- 2 [IN QUESTO NUMERO: CONTRO LA VIOLENZA DI ERDOGAN](#)
- 3 [La ritorsione turca per le parole di Draghi: verso il boicottaggio delle aziende italiane?](#) di Alessandra Benignetti
- 3 [Sofagate, Draghi: "Con dittatori come Erdogan serve approccio franco. Dispiaciuto per von der Leyen"](#) di Rachele Samò
- 4 [La Cina avverte gli Stati Uniti di non "scherzare con il fuoco" su Taiwan](#) di sputniknews
- 4 [Xi Jinping: la Cina "non cercherà mai l'egemonia"](#) di sputniknews
- 4 [Cina accusa la Bbc di diffondere fake news](#) di ilfarosulmondo
- 5 [LA NATO SCAGLIA L'ITALIA CONTRO LA RUSSIA](#) di Manlio Dinucci
- 5 [Perché l'Italia provoca la Russia e non difende i suoi interessi? - Intervista a Antonio De Martini](#) di Lafinanzasulweb
- 5 [Esercito, giacimenti e ricostruzione: così Erdogan si prende la Libia \(a spese dell'Italia\)](#) di Alessandra Benignetti
- 6 [La VOCE non è l'unica espressione del G.A.MA.DI.](#)
- 7 ["IL GIORNO DEL SOLE"](#) di G.A.MA.DI.
- 7 [Presentazione rivista n. 1/2021](#) di MarxVentuno di Marx21
- 7 [Grillo e la difesa dell'indifendibile](#) di Cinzia Sciuto
- 8 [Erdogan, tirannico capo di Stato turco, schiaffeggia le donne in nome del modello islamico di famiglia](#) di rivoluzionecomunista
- 8 [Ordine Usa contro la Russia: Italia sull'attenti](#) di Manlio Dinucci
- 8 [25 APRILE: GIORNO DELLA LIBERAZIONE DEI POPOLI](#) di Vincenzo Brandi
- 9 [25 Aprile di lotta anticapitalista](#) di resistenze.org
- 10 [CALENDARIO DI MAGGIO](#) di SPARTACO FERRI
- 10 [GIULIETTO CHIESA è STATO UCCISO? LA PISTOLA DELLA CIA CHE CAUSA INFARTI](#) di Arkanen
- 10 [L'ultimo video di Giulietto Chiesa prima di morire. Morte naturale o omicidio?](#) di Enotria
- 11 [BIOGRAFIE: MIRIAM PELLEGRINI FERRI](#) di TeleAmbiente
- 11 [Opere dell'autore](#) di Miriam Pellegrini Ferri
- 11 [25 APRILE: COSA ABBIAMO FATTO O MEGLIO COSA NON ABBIAMO FATTO](#) di Miriam Pellegrini Ferri
- 12 [AFRICA - AMERICA - CINA - EUROPA - ITALIA - MEDIO ORIENTE - RUSSIA - SCIENZA](#)

COREA

- 13 [Il lavoro antiepidemico di emergenza diventa più rapido insieme al risanamento in RPDC](#) di Rodong Sinmun
- 13 [L'atmosfera antiepidemica di massa diventa più tesa in Corea del Nord](#) di Rodong Sinmun
- 13 [Intensificazione del lavoro antiepidemico di emergenza in RPDC](#) di Rodong Sinmun
- 14 [Nella RPDC prosegue il lavoro antiepidemico di emergenza intensificato](#) di Rodong Sinmun
- 14 [Stato antiepidemico di emergenza di prim'ordine mantenuto nella RPDC](#) di Rodong Sinmun
- 14 [Il lavoro antiepidemico di emergenza si è ulteriormente intensificato nella RPDC](#) di Rodong Sinmun
- 15 [Misure antiepidemiche di emergenza statali più severe applicate in RPDC](#) di Rodong Sinmun
- 15 [Diffusione proattiva delle nuove tecnologie in RPDC](#) di Rodong Sinmun
- 15 [Si è tenuta la 20a riunione allargata dell'Ufficio politico del 7° Comitato centrale del WPK](#) di KCNA
- 16 [Conferimento dei titoli accademici agli intellettuali](#) di KCNA
- 16 [Un'esibizione della Squadra Artistica del Comitato Centrale dell'Unione dei Lavoratori dell'Agricoltura della Corea commemora il Giorno del Sole](#) di KCNA

CUBA

- 17 [Le priorità dell'amministrazione statunitense e le relazioni con Cuba](#) di Jorge Casals Llano
- 18 [Il Venezuela produrrà il candidato a vaccino cubano Abdala](#) di Jorge Pérez Cruz

- 18 [Inaugurata in Russia la Fondazione Fidel Castro](#) di Granma
- 18 [I danni monetari e finanziari del blocco imposto a Cuba sono stati più di 280 milioni di dollari tra il 2019 e i 2020](#) di Mailenys Oliva Ferrales
- 19 [Contro il blocco e la pandemia, i passi fermi del commercio estero](#) di Leydis María Labrador Herrera
- 19 [Cuba condanna l'attacco contro il complesso iraniano Natanz](#) di Yudy Castro Morales
- 20 [Convocazione al Primo Maggio: Una Patria viva, unita e vittoriosa](#) di Granma
- 20 [I bambini al centro dell'amore](#) di Yenía Silva Correa

JUGOSLAVIA

- 21 [Messaggio di saluto per l'assemblea fondativa](#) di "Cambiare Rotta"
- 23 [Il Forum di Belgrado per il 22.mo anniversario dell'aggressione della NATO contro la Serbia \(FRY\)](#)
- 24 [Nuova pubblicazione: "I combattenti della provincia Aquilana nella Liberazione della Jugoslavia"](#)
- PALESTINA
- 25 [Come Microsoft è coinvolta nel colonialismo israeliano](#) di mondoweiss

RUSSIA

- 29 [News della settimana \(26 mar - 2 apr 2021\)](#) di luogocomune2
- 29 [Viceministro Esteri russo parla di sicurezza nazionale in caso di escalation in Ucraina](#) di sputniknews
- 29 [La Russia testa i missili "Tochka-U" e "Smerch"](#) di sputniknews
- 29 [Il Donbass affronterà l'Ucraina senza la Russia](#) di Inna Novikova
- 30 [Biden ha invitato Putin a incontrarsi in "territorio neutrale"](#) di pravda
- 31 ["Sarà veloce e sanguinoso", ha promesso Savchenko all'Ucraina](#) di pravda
- 31 [UCRAINA, BOMBA USA IN EUROPA](#) di Manlio Dinucci
- 32 [Lukashenko ha accusato la leadership statunitense di preparare un colpo di stato in Bielorussia](#) di eurasia
- 32 [DICHIARAZIONE CONGIUNTA DEI MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI DI CINA E RUSSIA SU ALCUNI ASPETTI DELLA GOVERNANCE GLOBALE NELLE CONDIZIONI MODERNE](#) di cese-m

SCIENZA

- 33 [PRIMO MAGGIO: GIORNO DI LOTTA](#) di Vincenzo Brandi
- 34 [97.RÖNTGEN ED I RAGGI “X”. BECQUEREL, MARIE CURIE E LA SCOPERTA DELLA RADIOATTIVITA’. IL MODELLO ATOMICO DI RUTHERFORD.](#) di Vincenzo Brandi
- 35 [Il valore della scienza](#) di Luisa Cifarelli
- 36 [PERCHÉUN LIBRO SU CONOSCENZA, SCIENZA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA](#) di Vincenzo Brandi
- 36 [“DENTRO LA ZONA ROSSA”: UN LIBRO SULLA PANDEMIA E LE SUE CONSEGUENZE](#) di Vincenzo Brandi
- 37 [JOE BIDEN RECLUTA GLI ALLEATI](#) di Vincenzo Brandi
- 38 [IL BUZZURRO ERDOGAN NEGA LA SEDIA ALLA SIGNORA VON DER LEYEN](#) di Vincenzo Brandi
- 38 [L'ARROGANZA DELL'IMPERIALISMO USA PROVOCA VENTI DI GUERRA IN UCRAINA ED ATTACCHI AL TRIBUNALE INTERNAZIONALE DELL'AJA](#) di Vincenzo Brandi
- 38 [LE PROTESTE A MONTECITORIO, LE MANCANZE DEL GOVERNO DRAGHI, E L'ARROGANZA DELLA ARCELOR MITTAL](#) di Vincenzo Brandi
- 39 [CASO NAVALNY: LA FARSA CONTINUA](#) di Vincenzo Brandi
- 39 [BEPPE GRILLO: LA CADUTA. IL MASCHILISMO NON MUORE MAI](#) di Vincenzo Brandi
- 40 [La Turchia ha annunciato il divieto all'aviazione americana di utilizzare le proprie basi aeree](#) di avia.pro
- 40 [Draghi e i polli keynesiani del capitale](#) di Angelo Ruggeri

ARTE

- 41 [NOTEMUSICALI Segue da PARTE TERZA](#) di Roberto Gessi
- [Per consultare gli arretrati](#)

La ritorsione turca per le parole di Draghi: verso il boicottaggio delle aziende italiane?



© Sputnik . Mikhail Klimentiev
Di **Alessandra Benignetti**
Dal premier Draghi non arrivano le scuse per aver definito Erdogan un dittatore. E Ankara lancia il boicottaggio contro le aziende italiane. A rischio la vendita da 70 milioni di euro degli elicotteri da addestramento di Leonardo. Avvertimenti anche ad altre società, compresa Ansaldo Energia.
Continua la crisi diplomatica tra Roma ed Ankara dopo le parole del premier italiano Mario Draghi, che martedì scorso, parlando del trattamento riservato dal governo turco alla presidente della Commissione Ue, Ursula Von Der Leyen, lasciata senza sedia durante un incontro ufficiale ad Ankara, aveva definito il presidente Recep Tayyip Erdogan un “dittatore”.
“Con questi, chiamiamoli con il proprio nome, dittatori, dobbiamo essere franchi nell’esprimere differenti punti di vista, opinioni, comportamenti, visioni della società, ma anche essere pronti a collaborare e cooperare”, aveva detto il premier in conferenza stampa. Per tutta risposta Ankara [ha richiamato il proprio ambasciatore](#) e preteso le scuse ufficiali del governo italiano. Scuse che non sono ancora arrivate.



© FOTO : PRESIDENCY OF THE REPUBLIC OF TURKEY
Draghi sul Sofagate: "Con dittatori come Erdogan serve approccio franco"
E così, [secondo quanto si legge su Repubblica](#), è partito il boicottaggio turco verso le aziende

italiane.
La prima vittima dello scontro diplomatico è il colosso tecnologico Leonardo. Il governo di Ankara avrebbe deciso di sospendere l’acquisizione di dieci elicotteri di addestramento AW169. Un affare da 70 milioni di euro, prima tranche di una fornitura del valore complessivo di 150 milioni, concordata a fine marzo.
Ora la trattativa, secondo lo stesso quotidiano, sarebbe congelata. Repubblica assicura che sarebbero a rischio anche gli affari con due società private e Ansaldo Energia.
Così da Ankara sono determinati a fare pressione sul piano economico per spingere il governo italiano a fare un passo indietro. L’interscambio fra Italia e Turchia, del resto, vale più di 10 miliardi di euro l’anno. Fonti di Palazzo Chigi assicurano che la Farnesina è al lavoro per ricucire i rapporti. Ma da Ankara i toni sono ancora infuocati, con il ministro dell’Industria, Mustafa Varank, che ha detto di “non accettare lezioni di democrazia da chi ha inventato il fascismo”.
Nel pomeriggio, l’Agenzia Nova, [che cita fonti](#) istituzionali ed aziendali, ha fatto sapere come le "frizioni" seguite alle parole di Draghi, finora "non avrebbero causato alcuna ricaduta negativa sulle nostre aziende", smentendo la ricostruzione di Repubblica. Secondo gli analisti, però, come Fabio Grassi, docente di Storia dell’Europa Orientale all’Università La Sapienza di Roma e senior fellow del think tank Il Nodo di Gordio, intervistato da Sputnik Italia, l’Italia non può fare a meno della Turchia, a meno che **non sia pronta** a mettere in conto una serie di danni importanti sul piano economico.
Il ministro Orlando: "Recessione democratica in molti Paesi, la ragione economica non può farci chiudere gli occhi" Sulla querelle con la Turchia per l’episodio del "sofagate" è intervenuto anche il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, intervistato dalla trasmissione Il caffè della domenica, su Radio 24. "Nel mondo c’è purtroppo, in questo momento, quella che gli esperti e studiosi di diritti umani definiscono recessione democratica. Purtroppo non c’è solo la Turchia", è stato il commento del ministro.
"In molti Paesi, anche all’interno dell’Unione europea, si stanno facendo passi indietro", ha ribadito Orlando. "Penso - ha sottolineato infine - sia giusto tenere sempre alta l’attenzione ed anche la ragione economica non può farci chiudere gli occhi di fronte a questi aspetti".

Sofagate, Draghi: "Con dittatori come Erdogan serve approccio franco. Dispiaciuto per von der Leyen"



Di **Rachele Samo**
Il premier Mario Draghi non ha usato mezze misure per definire il comportamento del presidente turco Recep Tayyip Erdogan nell’incontro con la presidente della Commissione Ursula von der

Leyen:
"Non condivido assolutamente il comportamento di Erdogan. Credo che non sia stato un comportamento appropriato", ha detto in [conferenza stampa](#) riguardo al cosiddetto Sofagate.

E subito dopo ha aggiunto: "Mi è dispiaciuto moltissimo per l’umiliazione che ha dovuto subire" la presidente che non ha avuto il suo posto d’onore durante il colloquio con il capo di stato turco.

"Con questi dittatori di cui si ha bisogno per collaborare uno deve essere franco nell’esprimere le diversità di vedute, di comportamenti, di visioni e deve essere pronto a cooperare per assicurare gli interessi del proprio paese".

Il Sofagate
Il video che ha scatenato la polemica sulla [violazione del protocollo ad Ankara ha fatto il giro del web](#).

A far infuriare è stato quanto accaduto nella sala dove si è svolto il vertice tra la presidente della Commissione europea, il presidente del Consiglio europeo Charles Michel e il presidente turco.

Nel meeting, in cui si è discusso anche dell’adesione della Turchia all’Ue, dopo la photo opportunity è apparso chiaro che era stata approntata una sola poltrona accanto a Erdogan.

La seduta ufficiale è stata occupata prontamente da Charles Michel, con la von der Leyen che è rimasta spiazzata ed è stata fatta accomodare su un divano collocato di fronte a quello dove invece era seduto il ministro degli Esteri turco Mevlut Cavusoglu.

Ndr. Certo ci fa sempre piacere quando anche i poteri forti, lacchè dell’imperialismo, si schierano a favore della dignità femminile, e ci fa ancora più piacere quando sanno che facendolo perderanno delle importanti 'commesse' con il Paese di questo inqualificabile personaggio, che sta portando la Turchia indietro di cent’anni e mira nello stesso tempo a ricreare una sorta di nuovo impero ottomano (invade la Libia, invade la Siria, invade la Grecia) e l’Europa zitta, non fiata, gli consente ogni cosa, ma ricordiamoci sempre che noi stiamo condividendo con questo becero le torture nei suoi campi profughi, per non essere in grado di regolamentare l’immigrazione in Europa, quindi per una nostra carenza politica e culturale condanniamo ad uno stato di schiavitù, di stupri, di soprusi, centinaia di migliaia di persone e paghiamo quest’uomo privo di ogni spessore civile e morale per farlo, come ancora prima pagavamo la Libia allo stesso scopo e non ci disturbava neanche quando, raramente per la verità, qualche volta i nostri media lasciavano trapelare storie di violenza di ogni genere su queste povere donne e uomini che cercano solo una occasione di lavorare per mantenere i propri figli e assicurare loro un futuro di diritti civili. Di più, noi vendiamo armamenti a questi regimi guerrafondaï, non pratichiamo qui nessun embargo per contrastare il mancato rispetto dei diritti umani di queste popolazioni, neanche quando scoppiano casi che non riusciamo a nascondere sotto il tappeto e che ci riguardano da vicino, come è stato con il caso Regeni, a prescindere da quali fossero le sue vere intenzioni, però rimane sempre un cittadino italiano torturato e abbandonato per strada come non si fa neanche con una bestia, non da parte di una qualche banda di teppisti o di delinquenza organizzata, ma da parte del Potere Esecutivo del Governo di un Paese con cui intratteniamo regolari rapporti diplomatici.

La Cina avverte gli Stati Uniti di non "scherzare con il fuoco" su Taiwan



Joe Biden ha subito iniziato a intensificare le tensioni con Pechino su Taiwan, invitando l'ambasciatore de facto dell'isola negli USA all'insediamento del nuovo presidente per la prima volta dal 1979. Da quel momento le attività militari nei pressi dell'isola, rivendicata dalla Cina, sono aumentate da entrambe le parti.

La Cina rifiuta qualsiasi forma di contatto ufficiale USA-Taiwan e sollecita Washington a evitare l'escalation della situazione. Lo ha detto il portavoce del ministero degli Esteri Zhao Lijian.

Pechino chiede agli Stati Uniti di "non scherzare con il fuoco sulla questione Taiwan, con cui interrompere immediatamente qualsiasi forma di contatto ufficiale, gestire la questione con cautela e in modo appropriato e non inviare segnali sbagliati alle forze indipendentiste di Taiwan, così come non influenzare e danneggiare sovversivamente le relazioni sino-americane, la pace e la stabilità [attraverso lo stretto di Taiwan](#)", ha detto Zhao martedì a Pechino parlando ai giornalisti. Il portavoce ha aggiunto che la Cina ha presentato una denuncia formale agli Stati Uniti [per simili attività](#).

I commenti di Zhao arrivano sulla scia della decisione presa venerdì dal Dipartimento di Stato di espandere i contatti 'non ufficiali con Taiwan, anche attraverso nuove linee guida che consentono ai funzionari statunitensi di incontrarsi più liberamente e apertamente con le loro controparti taiwanesi negli Stati Uniti, nelle ambasciate e nei consolati de facto di Taiwan e Taipei all'estero.

Il crescente battibecco diplomatico tra Pechino e Washington su Taiwan è stato accompagnato da crescenti tensioni militari, in cui le forze di difesa di Taiwan hanno segnalato un aumento dei [voli di aerei militari cinesi](#) attraverso la sua Air Defense Identification Zone (ADIZ). Pechino non riconosce l'ADIZ e considera l'isola una [parte inalienabile del suo territorio](#). Il Pentagono ha accusato la Cina di complottare per invadere Taiwan e la Marina degli Stati Uniti ha inviato cacciatorpediniere missilistici e altre navi da guerra [attraverso lo Stretto di Taiwan](#) per mandare alla Cina il "messaggio" che l'esercito degli Stati Uniti "continuerà a volare, navigare e operare ovunque permesso".

Le ultime due amministrazioni USA si sono allontanate dalla 'Once China Policy' dei loro predecessori, in base alla quale gli Stati Uniti riconoscono formalmente un solo governo per tutta la Cina. Il mese scorso il Segretario di Stato [Antony Blinken](#) ha definito Taiwan un "Paese", infrangendo un tabù di vecchia data, che ha portato i media statali cinesi ad accusarlo di "violare gravemente" il principio One-China e le disposizioni dei tre comunicati Cina-USA che stabilivano relazioni tra i due Paesi, oltre che di ferire i "sentimenti del popolo cinese".

Gli Stati Uniti sono passati al riconoscimento della Repubblica popolare cinese come unico Stato cinese nel 1979, durante la ripresa delle relazioni tra Pechino e Washington iniziate sotto il presidente Richard Nixon all'inizio del decennio in questione. Prima di allora, tra il 1949 e il 1979, gli Stati Uniti avevano riconosciuto Taiwan, che formalmente si definisce

Repubblica di Cina, come unico Stato cinese.

Lo scisma tra la Cina continentale e Taiwan si è verificato all'indomani della guerra civile cinese, in cui le forze nazionaliste erano guidate da Chiang Kai-shek in fuga nell'isola dopo aver subito la sconfitta per mano dei comunisti di Mao. Da allora entrambe le parti hanno affermato di essere l'unica vera Cina, avanzando rivendicazioni territoriali l'una nei confronti dell'altra. Oltre alla Cina continentale, Taipei rivendica come propri anche la Mongolia, parti della Russia, il Tagikistan, il Pakistan, l'Afghanistan, il Giappone, l'India, il Bhutan e la Birmania.

La politica ufficiale della Cina prevede l'unificazione pacifica di Taiwan con la terraferma e ha mantenuto i colloqui con le autorità dell'isola in tal senso per diversi decenni. Pechino ha anche messo in guardia contro ogni tentativo di promuovere l'indipendenza dell'isola e non ha escluso il possibile uso della forza per riaverla.

Xi Jinping: la Cina "non cercherà mai l'egemonia"



Il presidente cinese Xi Jinping ha dissuaso il proprio Paese dall'intraprendere una corsa agli armamenti con altre potenze mondiali.

"La Cina, indipendentemente dal suo livello di sviluppo, non cercherà mai l'egemonia o l'espansione nel mondo, non cercherà di estendere la sua influenza o di partecipare a una corsa agli armamenti", ha detto il presidente Xi Jinping in un discorso telematico all'apertura della 20ma edizione del Boao Forum for Asia che si svolge sull'isola di Hainan, nel Sud della Cina.

Pechino, ha detto il presidente, continuerà a sostenere la pace nel mondo, contribuendo allo sviluppo globale e difendendo l'ordine internazionale.

La conferenza di Boao si tiene dal 2001 per promuovere il coordinamento e la cooperazione tra i paesi asiatici, intensificare il dialogo e le relazioni economiche con altre regioni del mondo, istituire un tavolo di dialogo su questioni economiche, sociali e di altro tipo tra leadership politica, dirigenti d'azienda, esperti e accademici.

Cina accusa la Bbc di diffondere fake news



Pechino ha scatenato un altro attacco alla Bbc dopo che uno dei suoi corrispondenti, accusato di false notizie su Xinjiang e Hong Kong da parte della Cina, è fuggito a Taiwan senza informare le autorità cinesi della sua partenza.

Il giornalista della Bbc, John Sudworth, ha lasciato la Cina continentale senza dare alcun motivo a Pechino e non ha seguito le formalità come corrispondente estero, ha dichiarato mercoledì il ministero degli Esteri cinese, secondo quanto riportato dalla Cgtn.

Il portavoce del ministero Hua Chunying ha fatto queste osservazioni in risposta a una domanda in una conferenza stampa. Sudworth si era trasferito a Taiwan da Pechino, ha annunciato la Bbc News in una dichiarazione mercoledì.

"Abbiamo sentito che alcune persone ed entità nello Xinjiang stanno progettando di fargli causa (John Sudworth) perché i suoi falsi rapporti sulla regione hanno danneggiato i loro interessi", ha dichiarato Hua ai giornalisti, chiarendo che non è una mossa del governo.

..segue ./.

Segue da Pag.4: Cina accusa la Bbc di diffondere fake news

Hua ha aggiunto che nessun dipartimento cinese né alcun governo locale in Cina lo hanno minacciato. “Se ci sono prove che sia stato minacciato, avrebbe dovuto chiamare la polizia”, ha aggiunto Hua.

Pechino ha presentato diverse severe opposizioni all’emittente televisiva su ciò che ritiene essere un falso rapporto sulla regione autonoma cinese dello Xinjiang Uygur e sugli sforzi di prevenzione e controllo del Covid-19 della Cina.

Il mese scorso, la Cina ha annunciato di aver vietato la trasmissione di Bbc World News e ha revocato la sua licenza per un anno.

LA NATO SCAGLIA L'ITALIA
CONTRO LA RUSSIA



Visione TV
94.800 iscritti

Manlio Dinucci: "La Russia non è nemic...

"La Russia non è nemica dell'Italia"

- **Manlio Dinucci**
Manlio Dinucci analizza tutti i segnali che dimostrano l'intenzione della Nato di provocare la Russia fino al punto da generare una escalation dai risvolti imprevedibili:
"Con l'arrivo di Biden alla Casa Bianca in Siria e in Ucraina si sono subito riaccesi focolai di guerra. L'Italia non deve farsi trascinare in conflitto senza senso contro la Russia che non ha intenzione di minacciare nessuno"

Perché l'Italia provoca la Russia e
non difende i suoi interessi? -
Intervista a Antonio De Martini



Lafinanzasulweb
72.100 iscritti

Perché l'Italia provoca la Russia e non di...

Sui media italiani si sta dando grande risonanza alla vicenda di Walter Biot, ufficiale della Marina Italiana accusato di aver passato documenti segreti alla Russia in cambio di danaro. Si tratta però di un soggetto di secondo piano che non aveva accesso a documenti segreti, e fatti di questo tipo sono relativamente frequenti. Ma allora perché tanto interesse per questa vicenda e tanta severità nella risposta ai russi da parte di Di Maio e della Farnesina? Naturalmente le ragioni sono di politica internazionale. Ne abbiamo parlato con Antonio De Martini, esperto di geopolitica ed intelligence.

Esercito, giacimenti e ricostruzione:
così Erdogan si prende la Libia (a
spese dell'Italia)

Di Alessandra Benignetti

Il governo libico si trasferisce ad Ankara per discutere una serie di accordi di cooperazione con la Turchia. Erdogan annuncia: "Continueremo a supportare la Libia nella sfera della difesa". Ma la mossa turca preoccupa i leader europei.

La Turchia non ha alcuna intenzione di ritirarsi militarmente dalla Libia. Lo ha lasciato intendere ieri il presidente Recep Tyyip Erdogan a margine del faccia a faccia con il nuovo premier libico Abdul Hamid Dbeibah.

Nei giorni scorsi ad Ankara si è trasferito l’intero governo di Unità Nazionale, con ben **14 ministri**, tutti i vicepremier e il capo di Stato maggiore. Obiettivo: discutere una serie di **intese bilaterali** e riaffermare la **cooperazione in aree chiave**.



“Continueremo a supportare la Libia nella sfera della difesa”, ci ha tenuto innanzitutto a sottolineare in conferenza stampa il presidente turco. “Il nostro obiettivo – ha precisato - è quello di mantenere la stabilità nel Paese e la sua integrità territoriale”. La mossa che gela l’Italia
Parole che sono riecheggiate anche a Bruxelles, impensierendo i leader europei, in una fase in cui le relazioni diplomatiche con Ankara sono caratterizzate da alti e bassi, come testimonia il recente scontro tra Italia e Turchia per le parole del premier, Mario Draghi, che dopo il “Sofagate” [aveva definito Erdogan](#) un “dittatore”.



Tanto che qualcuno, [come si legge su Repubblica](#), ipotizza che il **tempismo del vertice non sia casuale** e che, anzi, sia mirato, tra le altre cose, a limitare l’influenza italiana nel Paese.

Il memorandum sui confini marittimi
Non solo. Ieri Erdogan e Dbeibah hanno confermato il

memorandum d’intesa del 2019 sui confini marittimi che consente ad Ankara di mettere le mani sulle risorse energetiche contese del Mediterraneo. Si tratta dello stesso accordo che aveva fatto infuriare Grecia e Cipro. E poi, cinque nuovi accordi di cooperazione economica. I due Paesi hanno espresso la volontà di incrementare la cooperazione in ambito energetico e sanitario. [Secondo quanto si legge](#) sull’Associated Press, inoltre, è stato discusso anche il ritorno in Libia delle aziende turche per completare progetti energetici rimasti in sospeso.

Il nodo della ricostruzione

Nel frattempo il governo libico cerca di accontentare anche i partner europei. Dbeibah ha detto di **voler stabilire un comitato** congiunto con Atene per discutere i confini della zona economica esclusiva. Prima di partire per Ankara il premier ha incontrato il ministro degli Esteri greco, Nikos Dendias, discutendo, tra le altre cose, anche i termini per la riapertura dell’ambasciata a Tripoli e del consolato a Bengasi.

I legami con la Turchia, però, sono sempre più stretti. Durante il vertice è stato deciso che i militari sosterranno la formazione dell’esercito libico. In più ci sarebbero una serie di accordi per la ricostruzione di molte delle aree bombardate e rase al suolo dal conflitto, compreso l’aeroporto di Tripoli.

Molti degli appalti, stando a quanto è emerso dalla due giorni, verranno affidati proprio ad aziende turche.

La VOCE non è l'unica espressione del G.A.MA.DI. (Gruppo Atei Materialisti Dialettici) e del C.I.S.I.S. (Comitato Italiano Songun Indipendenza Sovranità) , ci sono anche voci di attualità che ci tengono aggiornati giorno per giorno.
Su Facebook abbiamo tre pagine e un gruppo in costante crescita, seguiti da Linda Galassi:

1. <https://www.facebook.com/organizzazioneculturale/>
(pagina del **G.A.MA.DI.**, Gruppo Atei Materialisti Dialettici e **CISIS** su **Facebook**): questa pagina pubblica articoli dei membri del G.A.MA.DI., articoli ripresi da La VOCE, e altri articoli in linea con il nostro pensiero. Questi articoli vengono poi condivisi con altri circa cento gruppi di Facebook. Attualmente gli iscritti a questa pagina sono 4600.
2. <https://www.facebook.com/ilgrandecondottiero>
(**KIM IL SUNG** - **KIM JONG IL** e l'Idea dello Juche su **Facebook**): questa pagina si pone l'obiettivo di diffondere il pensiero del Presidente eterno **KIM IL SUNG**, e dell'amato Leader **KIM JONG IL** e soprattutto la filosofia dello Juche ideata da **KIM IL SUNG** e sistematizzata da **KIM JONG IL**. Gli iscritti sono ad ora 1048.
3. <https://www.facebook.com/groups/588757478167166/> (gruppo dedicato a **LA MODERNA REPUBBLICA POPOLARE DEMOCRATICA DI COREA** su **Facebook**). Questo gruppo diffonde una conoscenza più reale della **RPDC**. Gli iscritti ad oggi sono 1747.
4. [Pagina Antonio Gramsci a 100 anni dalla nascita del PCd'I](#). Questa pagina è stata aperta ad inizio 2021 ed è dedicata ad Antonio Gramsci: resterà aperta almeno per tutto il 2021 per raccogliere scritti di membri del G.A.MA.DI. e di altri contributi in linea col nostro pensiero. Ad oggi le persone che la seguono sono 2054.
5. **Il G.A.MA.DI. è nato in marzo del 1998**
Complessivamente oggi il **G.A.MA.DI.** gestisce **14 diverse pubblicazioni on-line** , divise poi in sottotitoli **per complessive 77 pagine** costantemente aggiornate, senza contare un gran numero di documenti pubblicati.
La prima pubblicazione on-line del **G.A.MA.DI.** è divisa in **17 sottosezioni**, delle quali una è interamente dedicata alla **RPDC**.
[Home](#)
6. [Iscriviti](#)
7. [Spartaco](#)
8. **La VOCE è nata a settembre 1998**, e consta di **44 pagine**, divise in **8 settori**, dove uno è dedicato interamente alla **RPDC**; un **contatore** è stato messo **a marzo 2015** ed il **conteggio** è arrivato a quasi **40000 visualizzazioni** (cioè in 3 anni): siccome in 3 anni La VOCE esce 30 volte, significa che **in media** per ogni volta che esce è stata letta **da 1300 persone**, infatti gli iscritti a ricevere La VOCE sono 1243, ma siccome il numero è sempre in crescita, infatti due anni fa circa gli iscritti erano meno di 700, significa che **in realtà attualmente sono di più di 1300**.
[La VOCE](#)
divisa in 8 sezioni:

A. **Madre** di **12 pagine**

B. **Corea** di **4 pagine**

C. **Cuba** di **4 pagine**

D. **Jugoslavia** di **4 pagine**

E. **Palestina** di **4 pagine**

F. **Russia** di **4 pagine**

G. **Scienza** di **8 pagine**

H. **Arte** di **4 pagine**
9. [Chi siamo](#)
10. La sezione **RPDC**, che raccoglie i link di tutte le pubblicazioni della **RPDC** a sua volta è divisa in 4 sezioni, una per ognuno dei grandi leader, che raccoglie i loro scritti e le loro iniziative e una in generale per la **RPDC**, che raccoglie gli eventi più importanti della Repubblica Popolare di Corea.
[RPDC](#)

A. **KIM IL SUNG** -

B. **KIM JONG IL** -

C. **KIM JONG UN** -

D. **D. COREA**-
11. Per i compagni interessati ad approfondire lo studio dell'Idea Juche abbiamo aperto una nuova pagine con tutte le pubblicazioni rintracciabili in Italia che hanno aderito all'iniziativa:
<http://www.gamadilavoce.it/libreria.html>
divisa in 4 sezioni

A. Testi in formato cartaceo

B. Testi in formato digitale

C. Testi in corso di traduzione

D. Testi disponibili alla traduzione
12. [In vetrina](#)
Gaza, Stalin, Lettera aperta all'ONU, Centenario di **KIM IL SUNG**, Corea, Discorso **KIM JONG UN** ecc.

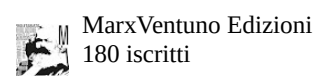
13. [News](#)
14. [Pubblicazioni](#)
15. [Palinsesto](#)
16. [Download](#)
< (dove si possono ancora scaricare gratuitamente documenti e visionare filmati di **Miriam su Teleambiente**)
17. <http://www.gamadilavoce.it/links.htm>
(Dizionari, test di q.i., Darwin, Science, Nature ecc.)
18. <http://www.gamadilavoce.it/scienza/forum.html>
(Pagina di approfondimento del **materialismo dialettico**)
19. [Chat](#)
20. [G.A.MA.DI. su YouTube:](#)
Trovate qui molti nostri video
21. [Profilo G.A.MA.DI. su Instagram:](#)
Per raggiungere anche i nostri più giovani sostenitori
22. [La Storia della filosofia vista dal nostro presidente Vincenzo Brandi:](#)
Profili di scienziati e filosofi della scienza da Talete alla fisica contemporanea
23. [Centenario PCd'I:](#)
Raccolta interventi su Gramsci e PCd'I
24. [108° Anniversario nascita KIM IL SUNG \(Il compito degli insegnanti\):](#)
Seminario onlinee
25. [72° anniversario della fondazione della Repubblica della R.P.D.C. allo scritto di KIM JONG IL nel 60°:](#)
Seminario onlinee
26. [72° anniversario della fondazione della Repubblica della R.P.D.C. allo scritto di KIM JONG IL nel 60°:](#)
Seminario onlinee
27. [109° anniversario della nascita di KIM ILSUNG :](#)
Evento in diretta su Facebook registrato a pagina 7 de La VOCE di Maggio 2021
28. Un'altra pagina che viene aggiornata con contributi internazionali e con sviluppi dell'**IDEA JUCHE** è quella che abbiamo dedicato al viaggio in Corea Popolare, gentilmente offerto dall'Associazione delle Scienze Sociali a me e a Linda a sua volta divisa in 5 sezioni:
[LO STUDIO DELL'IDEA JUCHE](#) -
29. [CONVEGNI](#) -
30. [CONTRIBUTI INTERNAZIONALI](#) -
31. [SVILUPPI](#) -
32. [IL VIAGGIO](#), che esiste anche in versione spagnola su esplicita richiesta dell'Associazione delle Scienze Sociali della **RPDC**
33. Per chi è interessato a conoscere la **Costituzione della Corea Popolare** abbiamo fatto la pagina:
<http://www.gamadilavoce.it/phisis/juche/libri.html>
34. <http://www.gamadilavoce.it/comitatoKimJongIl.html>
(pagina dedicata al Comitato **KIM JONG IL**)
35. <http://www.gamadilavoce.it/comitatoKimIlSung.html>
(pagina dedicata al Comitato **KIM IL SUNG**)
36. <http://www.gamadilavoce.it/80424.htm>
(un punto **storico**)
37. <http://www.gamadilavoce.it/lavoce/2103/marzo/Corea/corea.pdf>
(**dichiarazione Congiunta della RPDC sulla Pace e sulla Riunificazione**)
38. Qui si possono trovare tutte le pubblicazioni su **Youtube** del nostro **giornalista Mario Albanesi**
39. <http://www.teleambiente.it/>
(la televisione che ci appoggia a Milano e Roma canali 78 e 812 del Digitale Terrestre)
40. [Finanziate La VOCE con una donazione o con la sottoscrizione del progetto per la versione cartacea:](#)
con il vostro aiuto possiamo realizzare il progetto di un mensile cartaceo
41. [Per scrivere al presidente del G.A.MA.DI.](#)
42. [Per scrivere a Roberto Gessi direttore de La VOCE organo di diffusione del G.A.MA.DI.](#)

**"IL GIORNO DEL SOLE" PER
FESTEGGIARE IL 109°
ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI
KIM IL SUNG IL PADRE DELLA
REPUBBLICA POPOLARE
DEMOCRATICA DI COREA.**



È presente il Primo Segretario dell'Ambasciata di Roma della R.P.D. di Corea, Pak Myong Gil.
Presenta il Segretario del G.A.MA.DI. Linda Galassi.
Sono relatori Vincenzo Brandi, Presidente del G.A.MA.DI., Marco Tumminaro di KFA-CSIJ e Roberto Gessi, direttore de La VOCE, organo di diffusione del G.A.MA.DI.
[Introduzione di Linda Galassi](#) Per chiarimenti/osservazioni
[Intervento di Vincenzo Brandi](#) Per chiarimenti/osservazioni
[Intervento di Jean-Calude Martini](#) Per chiarimenti/osservazioni letto da Marco Tumminaro
[Intervento di Roberto Gessi](#) Per chiarimenti/osservazioni
[Intervento di Marco Tumminaro](#) Per chiarimenti/osservazioni
Molto probabilmente questo intervento in diretta sarà inviato all'Istituto Universario delle Scienze Sociali di PyongYang, che svolge un ruolo importantissimo nelle relazioni internazionali.
In chiusura abbiamo risposto alle domande più interessanti, ma si può anche scrivere a La VOCE per fare altre domande e considerazioni.

**Presentazione rivista n. 1/2021 di
MarxVentuno**



Presentazione del n. 1/2021 della rivista
Il movimento comunista internazionale nel 2019-20
Acquistabile qui: [https://www.marx21books.com/prodotto/...](https://www.marx21books.com/prodotto/)
Venerdì 16 aprile 2021 Ore 18.00-20.00
Introduce: Andrea Catone, direttore di MarxVentuno
Intervengono
Renato Caputo, redattore de La Città futura
Francesco Galofaro, redazione di MarxVentuno
Andrea Martocchia, Coordinamento nazionale per la Jugoslavia
Massimiliano Romanello, dottorando in Astrofisica
Nadia Schavecher, abbonata di lungo corso alla rivista
Bruno Steri, direttore di Ragioni e conflitti
Salvatore Tinè, redattore di Marxismo oggi

Grillo e la difesa dell'indifendibile



Cinzia Sciuto 20 Aprile 2021

Nello sproloquio diffuso per difendere il figlio dalle accuse di stupro Beppe Grillo difende l'indifendibile: ossia tutto il contesto di "goliardia" machista che rappresenta la cornice ideale nel quale poi avvengono le violenze.



Fossi nel figlio di Grillo, colpevole o no, mi vergognerei molto di cotanto padre. E, colpevole o no, mi dissocerei dalle sue indegne parole. Parole che, se possibile, sono persino più gravi di quello che il figlio potrebbe aver fatto. Più gravi perché ponderate, più gravi perché pronunciate da un padre, più gravi perché dette da una personalità con un ruolo pubblico. Più gravi perché per difendere il figlio difende l'indifendibile: ossia tutto il contesto di "goliardia" machista che rappresenta la cornice ideale nel quale poi avvengono le violenze.
Forse Beppe Grillo non lo sa, ma è perfettamente normale che la vittima di uno stupro denunci (quando decide di denunciare) diversi giorni, persino diversi mesi dopo la violenza subita. Ed è perfettamente normale che subito dopo lo stupro cerchi di rimuovere quello che è accaduto conducendo una vita il più normale possibile, persino facendo sport. Spero dunque per Ciriaco Grillo che i suoi avvocati abbiano argomenti ben più fondati di questi per sostenere la sua difesa.

A Grillo padre invece consiglio la lettura di Lucky di Alice Sebold, in cui l'autrice racconta lo stupro che subì quando aveva 18 anni. Leggendo il libro scoprirà che le strategie difensive delle vittime di violenze sessuali sono le più diverse. Alice Sebold per esempio racconta non solo che lei non urlò, non si dimenò, non cercò di scappare ma addirittura che si spogliò da sola: il suo assalitore infatti non riusciva a toglierle i vestiti e lei, per paura che diventasse ancora più aggressivo, se li tolse «spontaneamente». Se avessimo assistito alla scena avremmo persino potuto pensare che fosse consenziente.

Non sappiamo se Ciriaco Grillo è colpevole o innocente. Anzi, la nostra Costituzione ci impone di considerarlo innocente fino a sentenza definitiva. Ma la strategia di screditare preventivamente quella che potrebbe essere la vittima di una violenza è miserevole.
Di tutto lo sproloquio grillino la frase forse più grave però è "sono dei coglioni, non degli stupratori" a proposito del comportamento del figlio e dei suoi amici che, pare, emerge dai video della serata in questione.

Quando ero una bambina avevo messo in giro delle voci infamanti su una vicina di casa. Era tutto falso, non ricordo perché lo feci, forse per il solito motivo: fare "la figa", sentirsi accettata dal gruppo eccetera. Sta di fatto che mia madre lo venne a sapere e lo sguardo con cui mi fulminò in quell'occasione fece la differenza nella mia vita: uno sguardo di disapprovazione mista a delusione che non scorderò mai più. Sarei diventata una bulletta senza quella reazione di mia madre? Possibile, tutto è possibile. Di certo tornare a casa e trovare qualcuno che ti segnala che quello che hai fatto non è solo una ragazzata ma un comportamento inaccettabile perché lesivo della dignità di un'altra persona può fare la differenza fra rimanere solo dei coglioni e diventare dei bulli. O degli stupratori.

RIVOLUZIONE COMUNISTA

Erdogan, tirannico capo di Stato turco, schiaffeggia le donne in nome del modello islamico di famiglia

Da sabato 22 marzo le donne turche sono scese in piazza in massa nelle principali città, Ankara, Istanbul, Smirne e altre, per protestare contro il ritiro della Turchia, attuato da Erdogan il 20, dalla Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica nota come Convenzione di Istanbul, e rivendicarne il mantenimento e l’applicazione.

Questa protesta, legittima contro lo schiaffo del potere, per avere prospettiva non deve affidarsi a questa Convenzione, sottoscritta nel 2011 dagli stati membri del Consiglio d’Europa, una foglia di fico che nasconde l’ininterrotta crescita della violenza maschile, familiare e dei femminicidi, alimentata dalla violenza statale. In Polonia è in vigore il divieto di aborto; a Londra le donne sono in piazza contro la violenza maschilista della polizia; in casa nostra, i vari Pillon di turno, la Chiesa e il governo sono sempre in agguato. Il neonato governo Draghi fa le sue prime mosse in ossequio alla Chiesa: il 2 marzo, al summit bilaterale Italia-Vaticano in occasione dell’anniversario dei Patti Lateranensi sono presenti con il capo dello Stato Mattarella e del Governo Draghi, i presidenti delle due Camere Casellati e Fico, i ministri Bonetti (famiglia), Bianchi (istruzione), Speranza (salute), Di Maio (esteri); e il Cardinale Parolin esprime la propria soddisfazione dichiarando “è stato presentato il piano di azione del governo che ci ha trovati molto attenti soprattutto nella volontà di riportare al centro la famiglia e di sostenerla con adeguate politiche familiari”. A buon intenditore poche parole.

Il nostro invito, dunque, alle donne turche, e in particolare alle proletarie, è quello di unirsi e organizzarsi con l’obiettivo di rovesciare il governo sanguinario al potere, senza illudersi che le leggi di quello Stato (come degli altri Stati) possano costituire un argine alla violenza sulle donne. La storia e i fatti ne hanno ampiamente dimostrato il fallimento.

Conseguentemente bisogna:

- Battersi contro il governo Erdogan oppressore e guerrafondaio
- Difendere la dignità femminile e la piena autodeterminazione delle donne contro ogni limitazione statale maschile religiosa
- Contrastare la violenza maschile con le forme più adatte di autodifesa; stabilendo contatti e collegamenti tra ragazze e donne nel vicinato, nei quartieri, nei luoghi di lavoro, nelle scuole, ovunque occorra.
- Combattere ogni discriminazione sessuale e omofoba
- Rivendicare e praticare unioni libere basate sul reciproco rispetto e cooperazione
- Promuovere l’organizzazione di un forte partito rivoluzionario marxista e internazionalista Milano, 23/3/2021 La Commissione Femminile Centrale

SEDI DI PARTITO: MILANO: Piazza Morselli, 3 aperta dalle 21 in poi. L’Attivo Femminile si riunisce ogni martedì dalle 15,00 e la Commissione Operaia ogni lunedì dalle 16,00 presso il Circolo Saverio Saltarelli, Via Salvo d’Acquisto, 9 (Baggio). BUSTO ARSIZIO: Via Stoppani, 15 (Quartiere S. Anna) presso il Circolo di Iniziativa Proletaria - Giancarlo Landonio, aperta il lunedì, martedì, venerdì dalle 21 Sito internet: rivoluzionecomunista.org; e-mail: rivoluzionec@libero.it

Ordine Usa contro la Russia: Italia sull’attenti



L'arte della guerra. La rubrica a cura di Manlio Dinucci

Il ministro degli Esteri Di Maio e il ministro della Difesa Guerini sono stati convocati d’urgenza al quartier generale della Nato a Bruxelles, per una riunione straordinaria del Consiglio Nord Atlantico il 15 aprile: il giorno stesso in cui, a Washington, il

presidente Biden firmava l’«Ordine esecutivo contro le dannose attività estere del governo russo».

L’Ordine non decreta solo espulsioni di diplomatici e sanzioni economiche, come hanno riportato i media. «Se la Russia prosegue o intensifica le sue destabilizzanti azioni internazionali», stabilisce l’Ordine, «gli Stati uniti imporranno costi tali da provocare un impatto strategico sulla Russia». Proprio per preparare l’«impatto strategico», ossia una intensificata escalation politico-militare contro la Russia, è stato convocato il Consiglio Nord Atlantico a livello dei ministri degli Esteri e della Difesa dei 30 paesi della Nato, presieduto formalmente dal segretario generale Stoltenberg, di fatto dal segretario di Stato Usa Blinken e dal segretario Usa alla Difesa Austin.

Il Consiglio Nord Atlantico – l’organo politico dell’Alleanza che, secondo le norme Nato, decide non a maggioranza ma sempre «all’unanimità e di comune accordo», ossia d’accordo con quanto deciso a Washington – ha approvato immediatamente, all’unanimità, una «Dichiarazione di solidarietà con gli Stati uniti sulle azioni, annunciate il 15 aprile, per rispondere alle attività destabilizzanti della Russia». Elenca quindi, con le stesse parole dell’Ordine esecutivo di Biden, i capi di accusa alla Russia: «Comportamento destabilizzante e provocatorio, violazione della integrità territoriale di Ucraina e Georgia, interferenza nelle elezioni degli Usa e degli Alleati, vasta campagna di disinformazione, uso di gas nervino contro Navalny, sostegno agli attacchi contro le forze Usa/Nato in Afghanistan, violazione degli accordi sulla non-proliferazione e il disarmo».

Sulla fondatezza di tali accuse basti considerare, una per tutte, quest’ultima: ad accusare la Russia di aver violato gli accordi sulla non-proliferazione e il disarmo sono gli Stati uniti, che hanno sempre violato il Trattato di non-proliferazione, schierando armi nucleari in Italia e altri paesi europei, e che hanno stracciato il Trattato Inf riaprendo la via all’installazione di nuovi missili nucleari in Europa.

L’escalation non è solo verbale. Il giorno prima del Consiglio Nord Atlantico, l’Esercito Usa in Europa ha comunicato che, dovendo ricevere nei prossimi mesi due nuove unità operative, conserverà in Germania tre basi che avrebbe dovuto restituire al governo tedesco. Il giorno dopo il Consiglio Nord Atlantico, gli Stati uniti hanno annunciato un accordo con la Norvegia, che permette loro di disporre di 4 basi aeree e navali ai confini con la Russia. Nel frattempo è rientrato in Europa il cacciatorpediniere Usa Arleigh Burke, sottoposto a un ammodernamento che ha «accresciuto il raggio e la capacità dei suoi armamenti». L’Arleigh Burke è una delle 4 unità lanciamissili a spiegamento avanzato della Sesta Flotta che, agli ordini del Comando delle forze navali Usa in Europa (con quartier generale a Napoli-Capodichino), operano soprattutto nel Baltico e nel Mar Nero.

Queste navi sono dotate di lanciatori verticali Mk 41 della Lockheed Martin, in grado di lanciare (secondo le specifiche tecniche ufficiali) «missili per tutte le missioni: anti-aeree, anti-nave, e di attacco contro obiettivi terrestri». Questi ultimi, tra cui il missile Tomahawk, possono essere armati di testata convenzionale o di testata nucleare. Non potendolo sapere, la Russia dà per scontato che, a bordo di queste navi in prossimità del suo territorio, vi siano missili da attacco nucleare. Mentre anche Londra annuncia il prossimo invio di una unità lanciamissili nel Mar Nero, Mosca comunica che, dal 24 aprile al 31 ottobre, non sarà concesso alcun passaggio di navi da guerra straniera attraverso le acque territoriali russe in tre aree del Mar Nero.

La situazione diverrà ancora più tesa quando, l’estate prossima, si svolgerà nel Mar Nero l’esercitazione Usa-Ucraina Sea Breeze, cui parteciperanno anche altri paesi Nato, con oltre 30 navi, appoggiate da aerei, elicotteri e droni.

25 APRILE: GIORNO DELLA LIBERAZIONE DEI POPOLI

In Italia il 25 aprile è giorno di festa per commemorare la liberazione del Paese dall’occupazione nazi-fascista. La data coincide con quella del 25 aprile del 1945 quando il Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia dette ordine a tutti i reparti di partigiani antifascisti di attaccare tutte le guarnigioni tedesche e fasciste ancora presenti sul territorio e liberare le città dell’Alta Italia. Di questo Comitato facevano parte Sandro Pertini (prossimo Presidente della Repubblica e forse il più amato dei Presidenti italiani), Luigi Longo, Emilio Sereni, Leo Valiani, ed altri esponenti dei partiti antifascisti. Lo stesso giorno fu liberata Milano e la sera dello stesso giorno Mussolini fuggì dalla città. Fu poi catturato tre giorni dopo mentre cercava di raggiungere la ..segue ./.

Segue da Pag.8: 25 APRILE: GIORNO DELLA LIBERAZIONE DEI POPOLI

frontiera svizzera travestito da soldato tedesco e fucilato dai partigiani. Bologna era stata già liberata il 21 aprile, Genova il 23 aprile. Venezia sarà liberata il 28 aprile. Il 3 maggio avvenne la resa definitiva di tutte le formazioni fasciste e tedesche che non erano riuscite a riparare in Svizzera.

La liberazione della città italiane ad opera dei partigiani antifascisti assunse un grande significato politico perché le formazioni antifasciste avevano liberato le città del Nord autonomamente senza aspettare l’arrivo delle truppe alleate statunitensi ed inglesi. Questo fu il culmine della durissima lotta partigiana iniziata in tutta l’Italia centro-settentrionale dopo che il Governo italiano di Badoglio aveva sottoscritto l’armistizio con gli alleati l’8 settembre del 1943 e l’esercito tedesco, sostenuto dalle milizie fasciste, aveva occupato militarmente tutta questa parte dell’Italia. Ma nel frattempo, subito dopo l’armistizio, anche Napoli si era liberata dall’occupazione tedesca dopo quattro giorni di battaglia per le strade della città, costringendo l’esercito tedesco a ritirarsi verso Roma.

Oggi il 25 aprile è diventata una ricorrenza che ricorda non solo la liberazione dell’Italia, ma anche la liberazione di tutti i popoli oppressi. Le manifestazioni sono gestite dall’ANPI (Associazione Nazionale dei Partigiani Italiani). Dopo la morte di quasi tutti gli ex-partigiani, come la nostra indimenticabile Miriam Pellegrini Ferri e suo marito Spartaco, fondatori del gruppo antifascista, progressista e razionalista G.A.MA.DI., l’ANPI è diretto da nuovi iscritti legati a partiti antifascisti, che spesso devono gestire divergenze e tensioni. Infatti alle manifestazioni a Roma, Milano, ed altre città italiane, partecipano rappresentanze di popoli in lotta per liberarsi di occupazioni straniere e regimi oppressivi. Questo ha dato luogo talvolta anche a controversie ed incidenti. La presenza di bandiere della nazione palestinese in lotta da oltre 70 anni per avere un proprio stato e liberarsi dalla perdurante occupazione militare israeliana, non è gradita ai rappresentanti filo-israeliani.della Brigata Ebraica, ex formazione combattente formata da Ebrei. Gli stessi membri delle comunità ebraiche più legati ai Governi israeliani di destra come quelli di Netanyahu, e precedentemente di Begin e Shamir, cercano di impedire la presenza dei Palestinesi e delle associazioni italiane che sostengono la loro causa (a differenza delle associazioni degli Ebrei progressisti che auspicano una soluzione equa della questione palestinese). Speriamo che alla fine prevalga la volontà di liberazione dei popoli nelle manifestazioni in Italia, così come nei Paesi del mondo che lottano per liberarsi.

21 aprile 2021, **Vincenzo Brandi**

25 Aprile di lotta anticapitalista

Emiliano, Nuova Unità n.2 * | nuovaunita.info

Solidarietà militante con tutti i colpiti dalla repressione. La vera Liberazione arriverà solo quando gli ideali sociali che hanno guidato la Resistenza saranno realizzati e oppressione e sfruttamento cancellati definitivamente dalla storia

A 76 anni dal 25 Aprile 1945, ci troviamo in una società alle prese con una grave crisi economica, sociale e sanitaria dove la propaganda "fascioleghista" scava nei sentimenti più regressivi e reazionari di gruppi sociali, come i ceti medi impoveriti dalla crisi coinvolgendo anche settori popolari, alimenta il razzismo verso gli immigrati, il disprezzo verso le minoranze e gli emarginati dalla società capitalistica, contro chi si batte contro lo sfruttamento e soffia potentemente sul fuoco della "guerra tra poveri". Mentre il grande capitale può presentarsi come garante dell'unità nazionale e del concetto che siamo tutti sulla stessa barca per uscire dalla crisi con il nuovo governo Draghi.

Il fascismo aveva costituito la forma di dittatura terroristica aperta con cui la borghesia capitalistica aveva deciso di schiacciare le aspirazioni

rivoluzionarie e di giustizia sociale manifestate con l'occupazione delle fabbriche nel 'Biennio Rosso' 1919-1920 dal proletariato italiano. Un'opzione, peraltro, cui la borghesia non esita a ricorrere ogni volta che non è in grado di mantenere la sua supremazia con i rituali meccanismi di potere propri del sistema democratico-borghese.

Durante la Resistenza gran parte delle formazioni partigiane affrontavano fascisti e nazisti armi in pugno non solo per farla finita con la dittatura, ma per un mondo libero da ingiustizia, sfruttamento e guerra. Dietro l'impulso della mobilitazione operaia e gli scioperi del marzo '43, incoraggiati dalla vittoria dell'Armata rossa contro le orde naziste a Stalingrado, le forze della Resistenza e della lotta armata partigiana si svilupparono contro fascisti, nazisti e tirapiedi prezzolati dei capitalisti grazie alla direzione dei comunisti, al sacrificio, alla preparazione militare e alla forza ideologica capace di risvegliare i valori del patrimonio di lotta proletaria fino alla vittoria.

Ma non esistono vittorie definitive nella lotta di classe e per l'emancipazione del proletariato, queste vanno difese ogni giorno. Del resto i fascisti non sono mai scomparsi dal panorama politico del nostro Paese, e dal 1945 hanno continuato ad occupare posti chiave nello Stato, dalla magistratura, alla polizia, all'esercito, depistando, coprendo le bombe, gli omicidi, le aggressioni degli squadristi mai cessate contro lavoratori, immigrati, antifascisti e comunisti.

Oggi i fascisti sia nella versione autoritaria del leghismo e del nazionalismo di Fratelli d'Italia (che sta raccogliendo parlamentari M5S), sia nella versione più triviale e squadristica di Casa Pound, Forza Nuova, Lealtà e Azione e altre formazioni, alzano il tiro perché si sentono legittimati da decenni di propaganda revisionista e dalla sistematica diffamazione della Resistenza alimentata da tutti i partiti istituzionali, ma anche dalle scelte riconciliative della cosiddetta sinistra.

Un proliferare di numerose sigle camuffate anche da associazioni 'culturali', librerie, gruppi musicali, per una più efficace penetrazione nel mondo giovanile che si richiamano apertamente al nazifascismo e che aprono covi neri in molti quartieri popolari, soprattutto quelli percorsi da gravi problematiche sociali. Da questi covi partono provocazioni, intimidazioni, aggressioni fisiche a militanti di sinistra, giovani antifascisti, immigrati, studenti e operai in prima fila nelle lotte nei propri ambienti di studio e di lavoro. Gruppi squadristici - utili elettoralmente ai fascisti in doppiopetto - protetti da importanti apparati dello Stato (servizi segreti, settori delle forze armate, vertici delle forze di polizia), finanziati attraverso i traffici di droga e di armi e collusi con mafie e massonerie, addestrati nelle basi militari della NATO, spediti a 'farsi le ossa' negli scontri tra le diverse tifoserie calcistiche o come mercenari sui fronti di guerra aperti in diverse parti del mondo (Ucraina, Bielorussia, Siria ecc.). Una riserva di tipo 'militare' pronta a essere utilizzata quando il potere borghese lo riterrà necessario.

A queste forze i cosiddetti democratici vogliono lasciare il diritto di parola, in nome della "libertà di espressione" (per i fascisti), oppure lanciano i loro strali contro gli "opposti estremismi" cioè che chi si oppone ai razzisti e alla libera circolazione dei fascisti si pone contro la legalità, deve essere represso da polizia e carabinieri e condannato dai tribunali.

Nonostante la Costituzione borghese sancisca - peraltro sempre più in linea teorica - diritti conquistati già con la Resistenza e poi, attraverso grandi lotte ed enormi sacrifici, nei decenni successivi dal proletariato italiano, ciò non ha impedito ai "padroni" di intervenire con mano pesante nella limitazione di tanti diritti politici, sindacali e sociali della classe operaia: dal diritto di sciopero e di manifestazione a quello di organizzazione e di rappresentanza sindacale, dal diritto ad una scuola per tutti a quello, oggi di triste attualità, di un'efficiente sanità pubblica.

Come nel passato, quando in nome di una ricostruzione nazionale avvenuta sulla base della difesa degli interessi di classe della borghesia, oggi di fronte alla crisi aggravata dal coronavirus il potere strumentalizza la crisi e ripropone l'unità nazionale attraverso il governo Draghi.

Subentrato dopo la trovata di Renzi è presentato come il salvatore della Patria, forse è più salvatore delle banche, della UE, delle logge massoniche e del Club Bildenberg cui appartiene.

In realtà "per salvare il Paese" adotterà forzature istituzionali con lo svuotamento dei poteri del parlamento borghese, trasformerà lo Stato in senso reazionario accentrando le decisioni nelle mani dell'esecutivo, rifacendosi al "Piano di Rinascita Democratica" di Gelli e della sua Loggia P2, eversiva e filoatlantica. Probabilmente metterà mani sulla Costituzione sempre più a favore del potere politico ed economico della borghesia. Ricordiamo che Draghi sul disegno previsto e ordinato dalla banca J.P. Morgan il 21 giugno 2013 ha affermato: «Le Costituzioni mostrano una forte influenza delle idee socialiste, e in ciò riflettono la grande forza politica raggiunta dai partiti di sinistra dopo la sconfitta del fascismo...».

La PAGINA DEI RICORDI

Pagine di Diario-Lettere-Testimonianze-Poesie

CALENDARIO DI MAGGIO

DI SPARTACO FERRI

Segue da Pag.9: 25 Aprile di lotta anticapitalista

Un ulteriore salto di qualità nell'involuzione in senso reazionario dello Stato potrebbe compiersi laddove venissero confermate - reiterando lo stato di emergenza sanitaria ed inasprendosi quella economica e sociale - le misure coercitive e repressive adottate per far fronte alla diffusione della pandemia da coronavirus. La militarizzazione del territorio, il ricorso a più avanzate tecnologie di controllo sociale, le limitazioni al diritto di movimento e di riunione potrebbero trasformarsi in provvedimenti strutturali, utili - assieme all'armamentario repressivo già a disposizione (si pensi ai Decreti Sicurezza di salviniana memoria) - a criminalizzare e a soffocare sul nascere le future proteste dei lavoratori del nostro Paese.

E le premesse si sono viste subito, sia nel discorso del suo insediamento, sia negli incarichi di settori delicati affidati a superpoliziotti come Giannini e Gabrielli e il generale Figliuolo con esperienze di guerra in Afghanistan e Kosovo a gestire l'emergenza Covid 19, tanto per abituare e fare accettare la presenza militare sui territori.

Avanza, quindi, il processo di ampliamento della repressione per chi non si adegua alla campagna governativa cui aderiscono, in un modo o nell'altro, le varie forze fasciste.

Un attacco che marcia di pari passo con la risoluzione, approvata nel settembre 2019 - con il voto favorevole dei rappresentanti del PD - dal Parlamento europeo in cui si equipara il nazismo al comunismo, posti ignominiosamente sullo stesso piano come regimi entrambi totalitari. Con il rilancio del processo di revisione e falsificazione dei tragici accadimenti che sconvolsero l'Europa intera nella prima metà del '900. A rendere ancor più grave questo atto è il non aver citato, nella condanna espressa dalla risoluzione, il fascismo come sistema totalitario. Una sorta di tacita assoluzione dei fascismi europei dalle terribili colpe di cui questi regimi reazionari si sono macchiati. Un evidente segnale della natura anticomunista della 'democratica' Europa, pronta a ricorrere se necessario, ai servigi che potrebbero offrire i nuovi fascisti di fronte all'inasprirsi dello scontro di classe. Una violenta campagna antipartigiana e anticomunista che sostiene il revanscismo nazionalista e la riabilitazione del fascismo di cui fu iniziatore l'ex parlamentare del PCI Luciano Violante, auspicando, nel discorso di insediamento a presidente della Camera nel '96, una sorta di "maggiore comprensione" - e di conseguente attenuazione della condanna - verso la scelta di campo fatta nel '43 da quei giovani passati alla storia come "ragazzi di Salò".

Nel processo politico e culturale di sdoganamento di un tragico periodo della storia europea e nazionale non stupisce la crescita della destra in Italia. Per questo i comunisti devono prendere le distanze da movimenti di 'sinistra' e partitini sedicenti comunisti che, scivolando verso posizioni comunitariste o sovraniste, si avvicinano ambigualmente alla propaganda di forze neofasciste e nazionaliste interne allo schieramento imperialista (come si è potuto riscontrare in occasione delle guerre di aggressione contro Jugoslavia, Iraq, Libia, Siria ecc.) e continuare ad affermare che l'unico antifascismo che realmente produce risultati è quello quotidiano, vissuto nei quartieri, che non conosce deleghe. Un antifascismo che non ha nulla a che spartire con chi nel giorno della Liberazione vorrebbe provocatoriamente sfilare accanto agli oppressori del popolo palestinese, sotto le bandiere sioniste responsabili dei massacri di Gaza; né con chi - dal governo all'opposizione - promuove e sostiene le aggressioni militari in Siria, Libia, come già in Jugoslavia, e appoggia i gruppi nazisti in Ucraina, Bielorussia ecc.

Viceversa uno dei compiti principali di un Antifascismo militante deve essere quello di contrastare queste posizioni rilanciando quell'Internazionalismo Proletario che costituì una componente ideologica fondamentale della parte più avanzata e di classe del movimento resistenziale.

Dinanzi all'avanzare, sotto diverse vesti del pericolo fascista, i comunisti hanno il dovere irrinunciabile di salvaguardare la memoria e l'esperienza della Resistenza di ieri per difendere le speranze di liberazione di oggi della classe operaia e delle masse popolari da un sistema capitalista.

GIULIETTO CHIESA è STATO UCCISO? LA

PISTOLA DELLA CIA CHE CAUSA

INFARTI



GIULIETTO CHIESA è STATO UCCISO? L...



Siamo sicuri che Giulietto Chiesa sia morto per cause naturali?Lo sapevate che la CIA già nel 1975 aveva inventato una pistola per uccidere le persone causandogli un infarto? Sicuramente Giulietto era un uomo scomodo alla CIA e al DEEP STATE per la sua fama e notorietà nell'attaccare e smascherare le fake news dei giornali collegati all'oligarchia transnazionale. Inoltre conosceva molti ambienti vicini ai servizi segreti russi e difendeva le minoranze Russe in Lettonia e condannava gli USA per le loro guerre imperialiste, nell'ultimo periodo era diventato molto famoso su youtube.

L'ultimo video di Giulietto Chiesa prima di

morire. Morte naturale o omicidio?

l'ultimo video di Giulietto Chiesa prima d...



Una morte strana quella di Giulietto Chiesa. Nonostante la sua età era in buona salute. E' morto oppure lo hanno ucciso come spesso succede con uomini che raccontano una verità che non piace al potere? Qualcuno è convinto che sia stato ucciso il giorno dopo aver parlato dei poteri forti mettendoci in allarme. Riflettete, non vogliamo altro... Le ultime parole di Giulietto Chiesa prima di morire: siamo in pericolo, potenti lobbies e gruppi segreti vogliono farci sparire ...

"GLUTEI DI PIOMBO"



BIOGRAFIE: MIRIAM PELLEGRINI FERRI



Partigiana di Giustizia e Libertà, subì il carcere ed aggressioni fisiche da parte dei fascisti, ora è presidentessa del G.A.MA.DI.

MIRIAM PELLEGRINI FERRI

OPERE DELL'AUTORE

Albania, io ti canto
Pellegrini Ferri, Miriam
S.l. : s.n.!, 1986
Presentazione di Giuseppe Catapano.

Albania lineamenti di un processo rivoluzionario
Pellegrini Ferri, Miriam
Ischia : Domenico Savio, 1989

Un campo di grano maturo
Pellegrini Ferri, Miriam
Pubblicazione Poggibonsi : Lalli, 1990

Volevamo cambiare le stelle
Pellegrini Ferri, Miriam
s.l. : G.A.MA.DI, 1999

25 APRILE: COSA ABBIAMO FATTO
O MEGLIO
COSA NON ABBIAMO FATTO

E' scalfito nel cuore, il 25 Aprile! Data che ci porta a pensare, a ricordare, a riflettere. Fu un punto di arrivo di sogni, di speranze, di aneliti realizzati. Avevamo tanto sofferto, avevano rischiato la vita. Abbiamo provato il dolore di vedere il nostro paese come fosse un cadavere in decomposizione: fame. miseria, distruzione, negozi chiusi e abbiamo ancora vive nell' udito le vibrazioni del fracasso causato dagli scarponi del nemico invasore. E la consapevolezza che ogni nostra parola poteva venir carpita dal fascista che con l' invasore collaborava facendo la spia e per questo praticante di torture e di omicidi.

Ma con la volontà nata da una convinzione profonda sulla giustezza dell' antifascismo avevamo "la certezza" che avremmo ridato forma attiva al nostro paese, che lo avremmo rifatto vivere con le vesti dignitose di una Repubblica. La monarchia, retaggio di un passato barbarico è la negazione dell' uomo, del rispetto che ad esso si deve, ridotto invece, al ruolo di suddito obbediente e quindi di servo sciocco.

Nella donna, il regime fascista-monarchico vedeva solo un oggetto per fare "figli per la Patria", una fantesca preposta ad accudire la casa e per servire il marito che a partire dal capo del governo, la cornificava con prostitute di alto bordo e fuori da ogni decenza e del rispetto che il popolo stesso avrebbe meritato.

All' instaurazione della Repubblica siamo arrivati, con orgoglio e come abbiamo già detto con tante speranze e consapevoli che la lotta non sarebbe stata conclusa se non quando avessimo raggiunto un accettabile livello di giustizia sociale. Dobbiamo dire che le premesse non erano soddisfacenti. La linea di Togliatti avrebbe dovuto essere contestata e non lasciata solo nelle mani di qualche singolo compagno come Pietro Secchia che con grande facilità si è messo a tacere e mandato, con calunnie di comodo, fuori gioco.

Il nostro rammarico sta dentro di noi, compagni partigiani nella Resistenza che abbiamo permesso al connubio partito-potere di privarci del ruolo che con le armi e con il grande rischio avevamo conquistato.
L' ANPI, associazione nazionale partigiani italiani è stata relegata al ruolo di museo e si può dire "museo delle cere" perché nulla potevano gli eroi che ne facevano parte. Ricordiamo, ad esempio, la Medaglia d' Oro Arrigo Boldrini e le lacrime da lui più volte versate per non condividere le scelte del Comitato Centrale anche per una errata concezione della disciplina di partito che veniva diffusa tra tutti noi.
Al contrario, mai, un partigiano può fare violenza alla propria dignità, mai può accettare a testa bassa scelte che non condivide, se vuole rimanere fedele a se stesso.
Ma noi, purtroppo abbiamo accettato tutto. E quando per disperazione abbiamo lasciato le file di quel partito revisionista deviato, il marcio si era già diffuso, la prepotenza della Democrazia Cristiana e della Chiesa cattolica era già abbondantemente in atto e operava sottobanco con i fascisti che erano la loro mano criminale contro operai e studenti che chiedevano il rispetto della Costituzione e quindi dei propri diritti. La degenerazione di quel partito si tocca con mano oggi, una genia di fanfaroni al servizio del potere indecoroso che è la vergogna del paese in faccia al mondo. E' tutto da rifare. Se ci sono oggi, giovani che come noi allora, non sopportano questo disdoro nazionale, che si diano da fare, con l' aiuto e con le indicazioni della scienza).altrimenti non si cambierà la classe al potere, non si spazzeranno via i partiti della sinistra lacché e nemmeno il supporto al capitalismo-imperialismo incarnato nella chiesa cattolica.
Quindi, resterebbe lo status...e sarebbe una inutilità dannosa e più grave che mai.

Miriam Pellegrini Ferri - Aprile 2011

BREVE INTERVENTO TELEFONICO RICHiesto A MIRIAM PELLEGRINI FERRI
PER L' INCONTRO PRELIMINARE INTERNAZIONALE DI DONNE tenutosi a NAPOLI IL 30/1/2010
L' INCONTRO FINALE SI TERRA' A CARACAS E IN RAPPRESENTANZA DEL G.A.MA.DI. SARA' PRESENTE IL MEMBRO DELLA PRESIDENZA MARIA FIERRO

Invio un caloroso saluto ed un apprezzamento per questa pregevole iniziativa.
Come donna, combattente fin dalla lotta di Liberazione contro il nazifascismo posso dire che mi gratifica molto l ' idea che oggi, giovani donne sentano la stessa esigenza di lottare che ho sentito io quando ancora studentessa ero una diciassettenne.
La società degli uomini, basata sulla proprietà, ha sempre calpestato il ruolo primario nel quale la natura ha collocato la donna.
E' la femmina, e nel caso dell' umanità è la donna che ha, per natura avuto il compito di preservare e mantenere la sopravvivenza delle diverse specie viventi.
Questo ruolo lo rivendichiamo e rivendichiamo tutti i diritti e i doveri che ne conseguono lontane da superstizioni e religioni che inquinano le coscienze.
Non vogliamo guerre. Esigiamo il rispetto tra i singoli e tra i popoli. Non riconosciamo differenze di pelle, di lingua, di religione, di cittadinanza, perché noi donne siamo cittadine del mondo.
Non crediamo che ci siano continenti che valgano più di altri, che ci siano culture superiori o religioni migliori ed esigiamo il rispetto che si deve all' ateismo basato sulla scienza dimostrata.
Stiamo dalla parte di coloro che lottano contro le ingiustizie, in qualunque parte del mondo siano. Dalla parte di chi lotta contro il nemico invasore, con qualunque etichetta si sia infiltrato nella loro terra. Stiamo dalla parte dei lavoratori, dei disoccupati e dei precari.
Dalla parte degli studenti che reclamano nuovi programmi, più qualificati e non manipolati e per l' inalienabile diritto e dovere alla ricerca scientifica.
Stiamo dalla parte del mondo animale che va rispettato, stiamo contro l' inquinamento dei mari, dell' atmosfera e della terra, causato da dettami speculativi per lo sporco interesse di pochi.
Siamo coscienti che per ricoprire interamente il ruolo che la natura ci ha affidato, è necessario lottare alacremenente e senza tregua, per togliere la proprietà e il potere che si serve di maschilismo e religioni per conservarlo ed ampliarlo.
Una delle nostre armi più valide e più vincenti è la cultura scientifica. La cultura della nostra classe e gli esempi che i grandi maestri ci hanno dato quando hanno saputo strappare il potere ai tiranni. Con la bandiera della cultura scientifica camminiamo e costruiamo la nostra lotta perché Donne, madri, figlie, sorelle, compagne non debbano più accettare guerre, sfruttamento, razzismo, e macabra superiorità maschile.

In questa pagina potete trovare articoli molto interessanti, che non hanno trovato spazio in questo numero de La VOCE, ma di cui consigliamo ugualmente la lettura.

AFRICA

AMERICA



Finalmente il Perù ha dato alla luce una sinistra popolare

Nel decennio degli anni '90, la dittatura di Alberto Fujimori ha raggiunto diversi dei suoi obiettivi chiave attraverso una combinazione di repressione, violazioni dei diritti umani e corruzione che ha permeato lo stato e la società peruviana. Queste "conquiste" includevano la sconfitta militare dei gruppi armati sovversivi e l'imposizione di una Costituzione e di un modello economico ultra-neoliberale che hanno permesso l'accumulazione illimitata da parte dei ricchi a spese delle maggioranze precarie e di coloro che esistono nella congiunzione tra consumo e credito, noti anche come "classe media".



Presentata la Relazione Centrale all'8° Congresso del Partito Comunista di Cuba

Compagne e compagni,



Ha vinto Golia: i lavoratori di Amazon non si sindacalizzano

L'attesa per i risultati della consultazione nello stabilimento di logistica di Bessemer, in Alabama, in cui i lavoratori di Amazon avrebbero dovuto scegliere se sindacalizzarsi o meno, si è conclusa venerdì 9 aprile. Nell'ipotesi in cui avesse vinto il sì, si sarebbe assistito alla prima sindacalizzazione in casa Amazon, con possibili effetti imitativi da parte delle altre centinaia di stabilimenti del colosso delle vendite online e del suo quasi milione di dipendenti.



Joe Biden e la Russia

Molti nel periodo dell'ultima campagna elettorale negli Stati Uniti, in particolare nella cosiddetta sinistra italiana, avevano ingenuamente, maldestramente o strumentalmente interpretato la fine dell'era Trump, il giocatore di golf miliardario, narcisista, scrieteriato e spesso disorientante, come un segnale di speranza in un cambiamento progressista e in una prospettiva di nuove e più amichevoli relazioni tra le potenze mondiali e nelle aree di crisi o guerra.

CINA

EUROPA



Caporalato in agricoltura, un problema europeo

Il caporalato e lo sfruttamento nei campi: un affare "tipicamente" italiano. Terra!, associazione ambientalista che da anni si occupa delle torture della filiera agroalimentare, smentisce questo assunto con il suo ultimo rapporto.

ITALIA



Sotto attacco la campagna Uaar in favore dell'aborto farmacologico

Le braccia incrociate e lo sguardo convinto. Lo sfondo bianco e la scritta azzurra che campeggia sul manifesto: aborto farmacologico. Una conquista da difendere.



Non paghiamo solo la Libia. Per fermare i migranti l'Italia finanzia anche la Tunisia

Negli ultimi giorni i rapporti con la Libia e la Turchia hanno tenuto banco nel dibattito politico italiano. Quello che è stato chiamato il "sofagate" ha distratto dai temi dell'incontro tra Michel, Von der Leyen ed Erdogan mentre Draghi a Tripoli è stato più chiaro e diretto parlando di ricostruzione, interessi economici, stabilità e ringraziando la sedicente guardia costiera libica per i "salvataggi".



Sudditanza atlantica

In pieno lockdown, con zone rosse nei principali paesi europei, scuola chiuse, sostanziale sospensione della stessa democrazia formale in nome dello stato d'emergenza, tutto appare sacrificabile a eccezione del profitto e delle armi che lo garantiscono.



L'Italia ripudia la guerra... mica i soldi!

Esiste un filo rosso che lega ogni governo, liberaldemocratico o più prettamente dittatoriale, occidentale o orientale che sia, ed è quello della spesa militare. Ogni Stato, infatti, si riserva una certa somma – la più grossa – da destinare all'acquisto di armamenti, come si riserva una certa capacità di vendere ed esportare le proprie armi. L'Italia, da questo meccanismo insano, non solo non è esente, ma vi si pone in prima linea.



Tutto il potere alle banche!

In epoca di pandemia i governi dovranno fare "scelte difficili e spesso impopolari". Lo scriveva il 14 dicembre 2020 il rapporto di un gruppo di lavoro del G30, allora presieduto congiuntamente da due ex: Mario Draghi, all'epoca non ancora premier italiano, ex governatore della Banca Centrale Europea, e Raghuram Rajan, ex governatore della Bank of India.



La restaurazione oligarchica

L'elezione di Enrico Letta rappresenta il completo allineamento del Pd alla deriva positivista della sostituzione della direzione politica con una direzione tecnica. Proprio come Mario Draghi, si tratta di un tecnico rappresentante del grande capitale finanziario transnazionale, accolto come un messia e lodato da tutti gli esponenti politici e sindacali mainstream. Non a caso, dopo essersi felicitato con Sergio Mattarella per l'incarico a Draghi e dopo aver rilanciato la concertazione con Renato Brunetta, Maurizio Landini è stato fra i primi a rallegrarsi per la scelta di Letta a capo del Pd.



Draghi e i polli keynesiani del capitale

Come guidato dal "Destino manifesto", espressione di una provvidenziale "missione divina" dei fondamentalisti americani, contro i nativi e poi verso l'intero mondo, culminante in una sacralizzazione della politica come religione civile americana e del "denaro nostro Dio visibile" da cui nasce il potere (Shakespeare: "denaro e oro fiammeggiante sufficiente per fare nero il bianco, ingiusto il giusto, codardo il coraggioso ... che unisce e infrange le fedi, benedice i maledetti, rende gradita l'orrida lebbra, onora i ladri per colpa del denaro nostro Dio visibile e dei suoi sacerdoti", tra cui, ovviamente, i Banchieri come Draghi oggetto dei più ditirambici riti quotidiani da parte di giornali e giornalisti, intellettuali e parlamentari che li applaudono ed onorano senza interruzioni, come fossero ladri...

MEDIO ORIENTE



L'Iran mette in guardia contro l'uso improprio del Consiglio per i diritti umani da parte di alcuni Stati

Il rappresentante permanente dell'Iran presso le organizzazioni internazionali a Ginevra ha censurato le misure ostili adottate da Stati Uniti e Regno Unito contro l'Iran e li ha messi in guardia contro l'uso improprio del Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite.



APPELLO URGENTE PER I PROFUGHI PALESTINESI IN LIBANO

Il "Comitato Per non dimenticare" accoglie la richiesta di aiuto per i campi profughi palestinesi in Libano proveniente da Kassem Aina, Presidente dell'Associazione Beit Atfal Assumoud e coordinatore delle ONG palestinesi in Libano.

RUSSIA

SCIENZA



Scienziati o esperti? Come il Covid ha cambiato il rapporto tra scienza e società

Non abbiamo mai visto tanti camici bianchi come nell'ultimo anno: epidemiologi, virologi, infettivologi, medici e primari di tutte le specializzazioni, da rianimazione a pneumologia, spuntano come funghi da ogni telegiornale, in ogni social medium. Grazie al Covid sembra che gli scienziati abbiano fatto irruzione nella nostra vita. Ma è un'invasione destinata a diventare occupazione permanente, oppure è un fenomeno transitorio?